

IN DIFESA DEI DIRITTI SANCITI DALLA COSTITUZIONE

Oggi sciopero dalle 11 alle 11,30 al Poligrafico di via G. Capponi

La protesta è stata proclamata dal Sindacato unitario - Assurdo provvedimento contro 76 lavoratori - La gestione commissariale e le direzioni «processano» e «condannano» le maestranze

Ieri sera la Federazione provinciale dei poligrafici, aderente alla Cgil, facendo proprie le istanze e le sollecitazioni dei lavoratori e delle lavoratrici dello stabilimento di via G. Capponi, ha proclamato uno sciopero di protesta per oggi, dalle ore 11 alle 11,30 di tutti gli operai impiegati.

La gestione commissariale e le direzioni degli stabilimenti del Poligrafico dello Stato sono diffidati passando i limiti consentiti dalla Costituzione nel tentativo di instaurare, negli stabilimenti, un clima di intimidazione, e mettono in atto dei provvedimenti che ricordano molto da vicino i metodi mafiosi, in quanto ai lavoratori italiani hanno condannato sessantasei lavoratori dell'officina stampa dello stabilimento di via G. Capponi, sono stati puniti con la sospensione, per un giorno, del premio di produzione e con la «censura» per aver scioperato contro la protesta, e per solidarietà con un loro compagno di lavoro instaurando, punto, la «censura» equivale ad un richiamo scritto con il quale la direzione ammette i lavoratori a non effettuare più scioperi in «quel mondo», quasi che essi fossero stati incaricati dal Parlamento di regolare le leggi in materia.

Attentato alla libertà di sciopero, messo in atto dalla direzione dello stabilimento di via G. Capponi, non è seguito ad un ingiusto provvedimento preso nei confronti di un lavoratore giovedì scorso, nell'officina stampa, dove il lavoratore è stato ingiustamente accusato di aver affisso, all'interno dell'officina, un volantino in cui venivano esaltati i valori della Resistenza offesi dal governo Zoli.

Il lavoratore in parola, mentr'era al suo posto di lavoro, veniva avvicinato da un guardiano il quale gli annunciava che avrebbe fatto il «rapporto» in quanto lo lavoratore era stato ingiustamente accusato di aver affisso, all'interno dell'officina, un volantino in cui venivano esaltati i valori della Resistenza offesi dal governo Zoli.

Si allarga il movimento per la pensione alle casalinghe

I lavori della XI commissione della Camera, che sta discutendo il progetto di legge per la pensione alle casalinghe, sono seguiti con grande interesse nella città e nei comuni della provincia. I consiglieri provinciali, i consiglieri comunali e i sindaci hanno votato alla unanimità ordini del giorno per chiedere la pronta approvazione di questo progetto di legge. Il progetto, presentato dal senatore democristiano, è stato approvato dalla commissione della Camera, che ha deciso di rinviare la discussione a fine novembre.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Due mortali incidenti della giornata di ieri. Alle 17,15 la minibus Guido Bucci di 25 anni, abitante in via Cosimo Donati, 91 alla borgata, è stato investito da un camion della ditta "Mondial".

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cortina d'Ampezzo - Mortale incidente sulla Flaminia

Lunedì la giornata delle "caterinette",

Messaggio della C.d.L., dell'UDI e del Sindacato abbigliamento a tutte le sartine della capitale

Lunedì prossimo sarà festeggiato da tutte le sartine della Capitale. E' nella tradizione, ormai, che le sartine considerino il 25 novembre la data della propria festa, da tutti conosciuta come la "giornata delle caterinette". La Camera del Lavoro, l'UDI provinciale e il Sindacato provinciale abbigliamento hanno espresso alle sartine romane il loro cordiale augurio attraverso un messaggio in cui fra l'altro si dice:

«La Camera del Lavoro, la Unione Donne Italiane e il Sindacato Abbigliamento, nel giorno della vostra festa si impegnano ad esservi sempre vicini, perché le vostre condizioni di lavoro migliorino, perché i vostri diritti siano rispettati, perché le vostre giuste aspirazioni vengano soddisfatte».

Da parte sua, il Sindacato Provinciale dell'Abbigliamento ha chiesto alle direzioni dei grandi «atelier» romani, alla Associazione Industriale del Lavoro, a quella della Piccola Industria e dell'Artigianato, di concedere, in occasione della festa, mezza giornata di festa retribuita alle sartine. Un'iniziativa della Camera del Lavoro, dell'UDI e del Sindacato dell'Abbigliamento, durante la quale le sartine saranno festeggiate con simpatici trattamenti.

Una linea telefonica interrotta dai ladri

La notte scorsa ignoti ladri hanno rubato nove computer di filo di piombo della linea telefonica della capitale, in località Mareo, vicino a Marino, interrompendo le comunicazioni.

FERMA REQUISITORIA CONTRO LA «GANG» INTERNAZIONALE

Il P.M. accusa i nobili viziosi di avere anche spacciato la droga

Quattro chili e più di cocaina sono stati introdotti in Italia da Picarelli e soci

La posizione di Mugnani - Questa mattina le conclusioni del dottor Bracci

Nell'udienza di ieri al pretorile di Roma, il giudice istruttore ha ascoltato i testimoni e ha concluso che i nobili viziosi, i Picarelli e soci, sono stati introdotti in Italia da Picarelli e soci.

La seconda parte della requisitoria ha messo a fuoco la posizione di ciascun personaggio della comitiva di «bella gente».

Un brano di diario

Prima di arrivare al calcolo complessivo della droga clandestinamente importata, il dottor Bracci non ha rinunciato a leggere un brano del suo diario di Roma.

Il primo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il secondo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il terzo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il quarto della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il quinto della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il sesto della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il settimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il ottavo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il nono della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il decimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il undicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il dodicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il tredicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il quattordicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il quindicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il sedicesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il diciassettesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Il diciottesimo della serie, nell'analisi del P.M., è stato, naturalmente, Mezzanotte. Il dottor Bracci, per quanto riguarda il profilo morale di questa persona, ha scritto: «Mezzanotte è un uomo di cultura, di cultura di alto livello».

Piccola cronaca

IL GIORNO

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

BOLETTINI

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

«Oggi, venerdì 22 (326-39) S. Ceccilia, Mauro, Marco, Stefano».

LE PRIME

CONCERTI

Previtali-Szering all'Argentina

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CONCERTI

Previtali-Szering all'Argentina

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino e orchestra di Beethoven (come alla fuga di Bach).

Il violinista Henryk Szering, polacco e ora messicano, ha raggiunto quarantenne, non ha tenuto fede alla fama che lo precedeva. Il suono del suo strumento è apparso acido, debole, inadeguato al Concerto per violino